


Zonizzazione acustica

Jesi, RUR marzo 2006



Comune di Jesi Ass. Urbanistica e Ambiente Variante



La Classificazione Acustica del Territorio Comunale

Con delibera n. 170 del 10/9/2005 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Classificazione Acustica Comunale.

Con tale strumento previsto dalla Legge Quarto n. 407/95 della Legge Regionale n. 28/2001 e dalle linee guida regionali n. PRA/2003, il Comune si èdotato di un piano il cui obiettivo presenta il quale di assegnare al territorio comunale delle classi acustiche omogenee.

Le classi in cui il territorio comunale è stato suddiviso sono sei e, entro le quali la quale rappresenta un «viewing» di base per la loro utilizzazione, alla VI^a Classe, zone esclusivamente industriali, in cui l'attività che vi si svolge sono interattive nella sfera più elevata.

La classificazione acustica è stata eseguita in conformità a quanto previsto dalle linee guida regionali consente nella DGR n. PRA/2003, avendo preveduto in considerazione principalmente la destinazione d'uso del territorio comunale, individuata dal P.R.L. in base a valutazioni di tipo qualitativo sulle reale fruizione delle singole aree, ai dati espressi dalle numerose misure fenomenistiche, circa 600, eseguite su tutto il territorio comunale, al dati ITAT relativi alle densità delle abitazioni, dei servizi ecc. e soprattutto alla presenza delle infrastrutture via via traffico veicolare che ferroviarie.

Se infatti ha evidenziato che a Jesi non esistono sorgenti di rumore puntuali ben definite ma al contrario l'unica vera fonte del rumore ambientale è rappresentata da traffico.

Oltre a tali indicazioni, peraltro prevvedere le principali ripercussioni del piano sono inviate anche l'individuazione di ogni zona delle nostre città dei valori limite che le sorgenti sonore, in fase che sciolte, non devono superare.

Ade ogni classe acustica infatti la legge stabilisce quattro categorie di livelli sonori oltre a tali limiti per la infrastruttura da traffico stradale e ferroviaria sono previste ulteriori limiti specifici dettati da specifici decreto ministeriale.

Quanto riportato per i vari Enti gestori (Veneto, Ansa, Provincia e Comune) la predisposizione di adeguati piani di pianificazione potranno ricorrere le condizioni.

Se infatti il piano di classificazione è il primo passo verso la tutela della salute pubblica dal punto di vista sonoro il secondo e altrettanto fondamentale sarà il piano di risanamento stanziale che il Comune dovrà adottare entro un anno dalla approvazione del piano di classificazione acustico.

Il Piano di Pianificazione Comunale non solo per quanto riguarda agli interventi strutturali, ossia interventi sui veicoli, strade e facciate acustiche, mentre ad altri fondoscuotibili, interventi sugli edifici, ma soprattutto interventi di tipo pianificatorio e di gestione del traffico.

In questa prima fase del processo si è provveduto anche a richiedere il Regolamento Edilizio Comunale introducendo norme estremamente rigorose per la costruzione degli edifici e la documentazione da presentare per ottenerne l'autorizzazione comunale (valutazioni di impatto acustico, di clima acustico e la certificazione acustica degli edifici).

Altro documento redatto sulla base delle indicazioni della DGR PRA/2003 è stato il Regolamento delle Attività Temporanee che individua le aree comunali destinate alle manifestazioni quali concerti, fiere ecc. che possono essere avviate anche in deroga ai limiti sonori previsti dal piano in cui ricadono o con cui interagiscono.

Sono previste nella stessa Regolamento anche le autorizzazioni ai centri temporanei e moduli quali i centri esili.

LEGENDA DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

ai sensi D.P.R. 498/97 e D.P.R. 142/04

- Infrastrutture:**
 - Autostrada
 - Strada nazionale
 - Strada provinciale
 - Strada comunale
 - Strada privata
 - Ferrovia
 - Autostrada
 - Strada nazionale
 - Strada provinciale
 - Strada comunale
 - Strada privata
 - Ferrovia

Limiti acustici:

Il DPCM 14/11/1997 fixa per classificare diverse quattro coppie di valori limite, uno per il periodo giorno (dalle 6,00 alle 23,00) ed uno notturno (dalle 23,00 alle 6,00).

Due coppie sono:

— valori limite di esposizione

— valori limite di immagine (quadruplicato in sonoro e differenziale)

Le altre due coppie sono relative alla pianificazione delle aree di risanamento e sono:

— valori di esposizione

— valori di quiete

LEGENDA DEI SIMBOLI TEMATICI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ai sensi Cap. 1 della D.G.R. Marche n. 89/03

- VEICOLO CIVILE/PIANTE/CASE DI CLIMA E IMPIANTI CON LA LINEA VERDE, AREA DI ESPOSIZIONE:**
- H 4**
- MINI DESTINAZIONE VOLI SPORTIVI AV:**
- A3**
- S 15**
- VALI DI CLASSE ACUSTICA - INCORPORATI:**
- E 4**
- STUDIO DI AREA DISPOSTO A PARTE DAL PIANO DI CLIMA E IMPIANTI:**
- E 1**
- AC - AREA DI CALMA DI TRATTAMENTO:**
- E 1**
- AC - AREA DI CALMA DI RECUPERO:**
- E 1**

STRUCTURE SOGLIE:

AC - AREA DI CALMA DI TRATTAMENTO:

AC - AREA DI CALMA DI RECUPERO:

LEGENDA DELLE CLASSI ACUSTICHE

ai sensi D.P.C.M. 14 novembre 1997

	Valori limite in L _{Aeq} (dB) in periodo giorno e notturno	valori massimi
Classe I	60,00	60,00
Classe II	60,00	60,00
Classe III	60,00	60,00
Classe IV	60,00	60,00
Classe V	60,00	60,00
Classe VI	60,00	60,00

Il valore limite differenziale di immagine è la differenza massima tra il livello equivalente di rumore attivato nel giorno massimo, all'interno degli ambienti abitativi.

Ed il pari a 5 dB(A) dalle 6,00 alle 23,00 e pari a 3 dB(A) dalle 23,00 alle 6,00.

Il valore limite di esposizione è il valore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Il valore supremamente ammesso per i comuni è l'obbligo di approntare un piano di risanamento.

Il valore di quiete rappresenta i livelli di rumore da conseguire nei letti, negozi e luoghi pubblici con la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge 44/1993.

Esempio: sono quindi consentiti dai letti di rumore da conseguire nel letto, medio e lungo periodo con

la tecnologia e le metodologie di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge